



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Commissione per le Adozioni Internazionali*

*Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.3.1993*

## **Coppie e bambini nelle adozioni internazionali**



***Estratto del report sui fascicoli Anno 2009  
(dati provvisori)***

***realizzato in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti***

## **Analisi preliminare sui fascicoli della Commissione per le Adozioni Internazionali anno 2009**

### **Coppie adottanti anno 2009**

Le coppie che hanno adottato minori stranieri al 31 dicembre 2009 sono state **3.082** con una media di 257 coppie al mese, in linea con l'andamento statistico dell'anno 2008, quando le coppie adottanti furono 3.165.

I dati permettono di rilevare una relativa stabilità del fenomeno, a livello di macro aree territoriali, con prevalenza delle coppie adottanti provenienti dal centro-nord dell'Italia. Rileviamo tuttavia che, rispetto al 2008, vi è un decremento delle coppie adottanti residenti in Lombardia mentre si registra un pari incremento delle coppie residenti nel sud d'Italia. Le coppie lombarde passano, infatti, dal 22,5 % del 2008 al 18,8 % con un decremento di 3,7 punti percentuali, mentre, le coppie adottanti residenti nel meridione (comprensivo delle isole), passano dal 24,8% del 2008 al 28,2 % del 2009 con un incremento percentuale speculare di 3,6 punti percentuali. I maggiori incrementi percentuali si registrano in Calabria, Molise e Basilicata, ma risultano altresì significativi i risultati di Campania e Puglia.

Le coppie che hanno adottato nell'anno 2009 conservano le caratteristiche già segnalate nell'anno 2008 (aumento dell'età media, prevalenza di titoli di studio medio-superiori, delle categorie lavorative impiegatizie, delle libere professioni e degli insegnanti) con l'accentuazione delle tendenze in atto già negli anni precedenti.

### **Minori autorizzati all'ingresso in Italia anno 2009**

Nel periodo gennaio-dicembre 2009 sono stati autorizzati all'ingresso in Italia **3.964** minori adottati, con incrementi costanti in tutto il primo semestre ed un decremento nel periodo luglio-dicembre 2009 (rispetto allo stesso periodo del 2008). L'incremento registrato nel primo semestre è stato del 13 % mentre, nel periodo luglio-dicembre si è avuto un decremento del 9,5 %. L'anno 2009 si conclude con lieve calo, -13 unità, dei minori autorizzati all'ingresso in Italia a scopo adottivo, in termini percentuali lo 0,3 % in meno rispetto all'anno 2008. Il dato del secondo semestre del 2009 è comunque significativamente superiore al dato dello stesso semestre dell'anno 2007.

Si evidenzia che il numero di minori adottati è sostanzialmente stabile nonostante il forte rallentamento delle adozioni in Vietnam, il blocco in Nepal e in Cambogia; non vanno peraltro dimenticati i rapporti con la Bolivia e Moldova, ove da circa due anni non si procede al rinnovo degli accreditamenti degli enti e, quindi, al deposito di nuovi fascicoli.

Nel periodo gennaio-dicembre 2009, Federazione Russa, Ucraina, Colombia, Etiopia e Brasile si confermano, come nel 2008, i 5 maggiori Paesi di origine dei minori stranieri adottati in Italia. Il Paese di origine, con il maggior numero di minori adottati, è La Federazione Russa con 704 minori autorizzati all'ingresso pari al 17,76 del totale. Con la Federazione Russa l'Italia ha firmato un accordo bilaterale il 6 novembre 2008, che è stato ratificato da entrambi i Paesi ed è entrato in vigore il 27 novembre 2009.

Segue l'Ucraina con 540 minori autorizzati all'ingresso pari al 13,62 %, la Colombia con 444 ingressi ovvero, l'11,20 %, l'Etiopia con 346 minori adottati pari all'8,73% e il Brasile con 329 minori autorizzati all'ingresso per una quota dell'8,30%. Questi cinque Stati contano, nel 2009, 2.363 minori adottati che in termini relativi rappresentano il 60% circa dei minori autorizzati all'ingresso a scopo

adottivo. Sono 62 i Paesi di provenienza dei minori autorizzati all'ingresso a fronte dei 61 dell'anno 2008. In dicembre 2009 è stato autorizzato il primo ingresso dalla Tanzania.

I minori autorizzati all'ingresso, relativamente alla dislocazione territoriale, seguono l'andamento tendenziale delle coppie adottanti che, nel 2009, fa segnare un incremento delle coppie adottanti residenti nel meridione.

I minori entrati nel 2009 subiscono una riduzione di circa il 4% in Lombardia, dal 22,7% al 18,7%, e specularmente fanno segnare un aumento nelle regioni meridionali che passano dal 28 % del 2008 al 32 % nel 2009. Il Veneto e la Toscana, regioni dove si registrano il maggior numero di adozioni dopo la Lombardia, si segnalano anch'esse per un lieve decremento percentuale, dei minori adottati, rispetto all'anno 2008.

### **Disponibilità all'adozione di un minore straniero e decreti di idoneità**

Le domande di disponibilità all'adozione di un minore straniero hanno avuto un forte incremento nel 2004 e un

Infatti, nel 2004 sono state presentate 8.274 domande, nel 2005 7.882 domande, nel 2006 7.652 domande e nel 2007 6.867 domande. Tale numero si allinea con il numero di domande di disponibilità all'adozione di un minore straniero relativo al 2003 che era stato di 7.056.

I decreti di idoneità emessi dai Tribunali per i Minorenni e pervenuti alla CAI sono stati 6.237 nel 2006, 5.635 nel 2007, 5.045 nell'anno 2008. Nell'anno 2009 i decreti di idoneità pervenuti alla data del 31 dicembre 2009 sono stati 3.632, il dato è parziale poiché non tutti i decreti emessi sono stati ancora trasmessi alla CAI; poiché alla data del 31 dicembre 2008 non erano ancora pervenuti alla Commissione il 30% dei decreti di idoneità relativi all'anno 2008, è possibile stimare per l'anno 2009 l'emissione di circa 5.100 decreti di idoneità all'adozione di un minore straniero.

I dati relativi all'utilizzo dei decreti di idoneità<sup>1</sup> evidenziano che i decreti non seguiti da conferimenti incarico agli enti autorizzati sono intorno al 35% del totale dei decreti emessi nel periodo 2006-2009. Le revoche degli incarichi agli enti sono state 627 per i decreti emessi nell'anno 2006,

---

<sup>1</sup> Non è possibile calcolare l'indice di utilizzo dei decreti di idoneità emessi nell'anno 2009 poiché non è ancora trascorso l'anno di tempo che le coppie in possesso di decreto di idoneità hanno a disposizione per il conferimento dell'incarico all'ente autorizzato

401 per i decreti emessi nell'anno 2007, 181 per i decreti del 2008 e 20 per i decreti 2009.

Riguardo alle motivazioni che hanno indotto alla revoca dell'incarico agli enti, ove sono specificati i motivi, notiamo che esse sono relative soprattutto alla nascita di un figlio e all'adozione di un minore italiano e poi alla separazione dei coniugi, al cambio dell'ente ed anche a problematiche di tipo familiare tra cui anche questioni di tipo economico.

### **Considerazioni conclusive**

Lo scenario internazionale evidenzia un trend significativo di diminuzione delle adozioni. Ad esempio negli Stati Uniti si registra una diminuzione del 27 % (fonte Dipartimento di Stato). Per l'Italia non si può parlare tecnicamente di una diminuzione, considerato che si tratta soltanto di -13 minori. Il dato di dicembre 2009 potrebbe peraltro subire una compensazione nel mese di gennaio 2010 visto l'elevato numero di procedimenti in fase avanzata di definizione.

**Coppie adottanti e minori autorizzati  
all'ingresso in Italia a scopo adottivo**

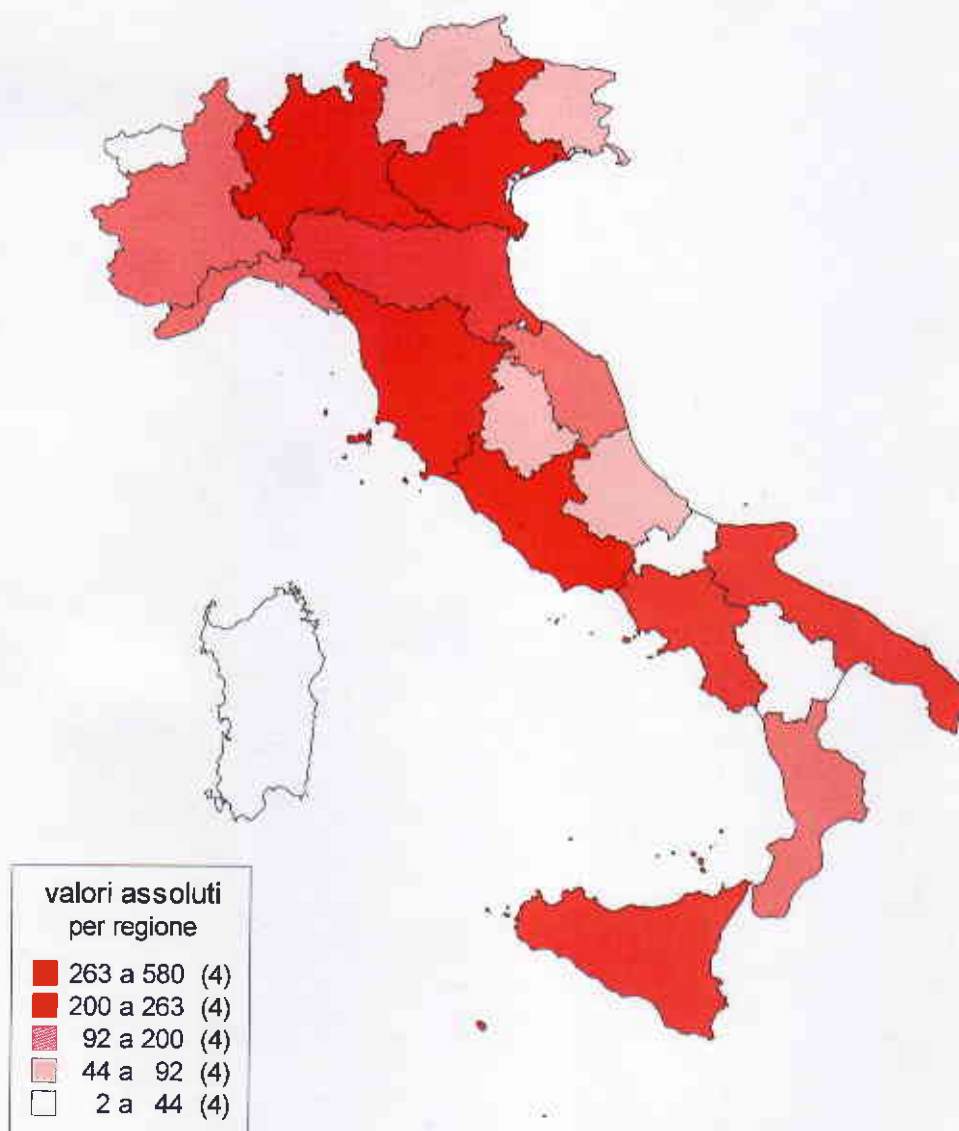
**Tavola 1.1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza<sup>(a)</sup> e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie conlegate di 30-59 anni - Al 31 Dicembre 2009**

Regioni	Anni										Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000 <sup>(b)</sup>	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009			
Piemonte	13	61	110	162	174	169	192	162	161	175	1.379	6,1	21,4
Valle d'Aosta	-	-	3	4	3	3	1	3	2	2	21	0,1	12,0
Lombardia	61	323	430	433	479	534	519	594	712	580	4.665	20,6	32,7
Trentino-Alto Adige	6	26	29	42	44	55	52	44	52	44	394	1,7	28,6
Veneto	30	161	221	243	296	278	300	292	327	312	2.460	10,9	34,1
Friuli-Venezia Giulia	6	45	37	52	58	55	53	53	48	49	456	2,0	26,3
Liguria	12	43	86	116	126	87	119	123	106	122	940	4,1	43,0
Emilia-Romagna	38	112	146	179	272	187	230	188	206	204	1.762	7,8	29,9
Toscana	29	121	126	200	290	176	243	266	316	297	2.064	9,1	38,7
Umbria	5	41	37	32	50	27	34	36	57	63	382	1,7	30,2
Marche	8	47	48	74	99	55	73	82	95	102	683	3,0	30,3
Lazio	18	141	162	227	243	165	194	236	298	263	1.947	8,6	25,1
Abruzzo	6	31	31	37	37	25	28	49	62	68	374	1,7	19,1
Molise	1	13	14	20	22	17	17	20	18	24	166	0,7	35,1
Campania	29	104	102	143	172	134	139	180	198	215	1.416	6,2	16,1
Puglia	13	101	106	131	166	120	112	118	178	200	1.245	5,5	20,0
Basilicata	-	5	6	8	11	11	16	8	22	28	115	0,5	13,0
Calabria	14	54	55	72	111	47	54	68	65	92	632	2,8	21,6
Sicilia	18	114	122	102	127	117	131	133	198	201	1.263	5,6	17,0
Sardegna	2	21	27	38	30	21	24	29	43	40	275	1,2	11,6
Residenti all'estero	4	6	2	4	2	3	3	-	1	1	26	0,1	-
<b>Totale</b>	<b>313</b>	<b>1.570</b>	<b>1.900</b>	<b>2.319</b>	<b>2.812</b>	<b>2.286</b>	<b>2.634</b>	<b>2.684</b>	<b>3.165</b>	<b>3.082</b>	<b>22.665</b>	<b>100,0</b>	<b>26,0</b>

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000 al 31/12/2000

**Figura 1.1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Valori assoluti - anno 2009**



**Figura 1.2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Tassi medio annui 2000-2009**

